

Corriere della Sera, 13 Luglio 1986, “Nasce in cascina a Capriolo il primo museo degli attrezzi contadini”

di Ottavio Rossani

“La storia pesa. Bisogna farsene carico, renderle onore. Chi ha un nonno imprenditore cerca di superarlo con iniziative economiche più redditizie. Chi nell’albero genealogico ritrova un condottiero, uno storico, un matematico, un capitano di ventura...si compiace di constatare che la propria intelligenza o più prosaica fortuna deriva anche da quella gente che spesso occhieggia severa dalle pareti della casa secolare. Ecco allora iniziative per arricchire, con un piccolo segno chi verrà dopo...un’imponente collezione di attrezzi agricoli, raccolta in più di trent’anni di ricerche nelle campagne romagnole,lombarde e venete...il museo è aperto al pubblico...una decina di scuole della zona si sono già prenotate per una lezione sugli attrezzi agricoli.”